

## Il pianista ravennate Nazzareno Carusi al Meeting // pag. 25 TOSI

### L'INTERVISTA

NAZZARENO CARUSI / PIANISTA E RAVENNATE PER AMORE

# Comprendere la bellezza della vita ascoltando Chopin

Al Meeting la conferenza concerto del musicista con il musicologo Pier Paolo Bellini e la pianista Luna Costantini

#### RIMINI

#### MARCELLO TOSI

Affermatissima personalità di musicista, eclettica e singolare, che ne fa un artista lontano dalle comuni strade musicali anche per la capacità di cimentarsi in ambiti diversi (come i duetti su Purcell, Schubert e Schumann con il trombettista jazz Fabrizio Bosso), **Nazzareno Carusi** terrà oggi alle 15 per il pubblico del Meeting una conferenza concerto su Frederic Chopin (ingresso libero).

Carusi, insieme al musicologo **Pier Paolo Bellini**, introdurrà l'esecuzione di brani del musicista polacco che saranno interpretati da **Luna Costantini**, la giovane pianista abruzzese che ha recentemente incantato il pubblico del teatro Alighieri di Ravenna, sfoggiando la capacità tecnica e interpretativa da vera fuoriclasse che l'ha posta in luce in campo nazionale. Diplomatasi con il massimo dei voti al conservatorio "Casella" dell'Aquila a soli sedici anni, Costantini frequenta attualmente l'Accademia pianistica internazionale "Incontri con il maestro" di Imola.

Di origine abruzzese, Nazzareno Carusi vive a Ravenna, dice,

«per amore». Allievo di Alexis Weissenberg, ha studiato con Viktor Merzhanov al conservatorio "Cajkovskij" di Mosca e con Lucia Passaglia al conservatorio "Cherubini" di Firenze. Per la musica da camera è stato allievo di Adriano Vendramelli e ha ricevuto consigli da Isaac Stern.

Riccardo Muti l'ha definito «un pianista eccellente e un musicista di altissimo valore». Dal 2013 è titolare «per chiara fama» dell'insegnamento all'Accademia pianistica imolese ed è professore ordinario al conservatorio "Buzzolla" di Adria.

**Carusi, nella presentazione del concerto che terrà al Meeting cita una frase di don Luigi Giussani su genio e malinconia. Che cosa significa proporre ai giovani lo slancio infinito e ideale di Chopin?**

«Quando penso a Chopin, penso anche alle parole d'un grande letterato abruzzese, Ugo Maria Palanza, che scrisse come l'uomo abbia sempre aspirato alla perfezione, non solo per esigenze morali, ma anche perché in essa ha intravisto la propria felicità. Ecco, proporre ai giovani la musica di Chopin significa mostrare loro il possibile contatto tra la sua per-

fezione e l'aspirazione alla perfezione della vita umana, che ha sempre un anelito di felicità, soprattutto oggi, quando intorno a noi ogni profondità, ogni attenzione, ogni necessaria volontà di penetrazione autentica del vero sembra vinta da una banalità superficiale e onnivora. Chopin sta lì a provarci che il nostro animo non ha bisogno d'altro che di comprendere la grandezza che la vita ci mette innanzi tutti i giorni, anche nelle cose minime o difficili, come uno specchio dell'infinita bellezza che la illumina».

Nel 2010 Carusi firmò un'esclusiva con Mediaset. Era la prima volta che una televisione commerciale metteva sotto contratto un pianista classico. La rivista musicale *Amadeus* scrisse che «Carusi è il simbolo italiano di un pianismo che accetta la sfida della più vasta e "leggera" popolarità



Peso: 1-1%, 25-45%

mediatica senza nulla cedere del rigore tecnico-interpretativo».

Il 20 ottobre 2008 il pianista fu ospite del programma *Zelig*. Dopo una gag con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada, eseguì la Sonata k.13 di Domenico Scarlatti. Quella sera l'auditel sfiorò i 9 milioni di telespettatori.

**Quale significato ha assunto per lei questa sfida di divulgare la musica classica nei programmi più popolari?**

«Più che una sfida, fu un esperimento. Sono convinto che la musica classica abbia davvero la possibilità di ascolti apprezzabili anche nella tv generalista e credo di aver dimostrato di non avere torto».



**Il maestro Nazzareno Carusi atteso oggi al Meeting**



Peso:1-1%,25-45%